



GAIA Cammina



Sabato 14 febbraio 2026

Le Vie Cave di Pitigliano e Sovana

Difficoltà: Escursionistica – **Km:** 12 circa – **Dislivello:** 484 mt circa – **Tempo di percorrenza:** circa ore 4 – **Partenza:** ore 8 – **Parcheggio** Via S. Camillo de Lellis (davanti caserma Carabinieri) - Viterbo – **Auto Proprie** – **Pranzo:** al sacco -
Numero minimo di partecipanti: 10

Info.: cell. 348 8861919 – www.facebook.com/GAIACammina - www.gaiacammina.com

Tra tufo, civiltà etrusca e borghi senza tempo.

Un itinerario ad anello di grande fascino che prende avvio da **Pitigliano**, uno dei borghi più suggestivi della Maremma, arroccato su uno sperone di tufo e modellato nei secoli dall'uomo e dalla natura. Prima di addentrarci nel percorso, è prevista una breve visita del centro storico, per coglierne l'impianto medievale e la straordinaria integrazione tra abitato e roccia.

Usciti dal borgo, il cammino scende lungo la **Via dei Lavatoi**, costeggiando la base tufacea del paese, per poi entrare nel cuore del paesaggio etrusco attraverso sentieri e antiche **vie cave**.

Questi profondi corridoi scavati nel tufo, utilizzati fin dall'epoca etrusca e poi in età medievale, collegavano insediamenti, necropoli e luoghi di culto, e ancora oggi conservano un'atmosfera unica e suggestiva.

Il percorso attraversa alcune delle vie cave più significative della zona, tra cui la **Via Cava della Madonna delle Grazie**, dei **Fratenuti**, di **San Giuseppe** e dell'**Annunziata**, alternando tratti incassati

nella roccia a passaggi più aperti e soleggiati, particolarmente piacevoli nella stagione invernale. Lungo il tragitto si incontrano resti archeologici, cappelle rurali e testimonianze di un territorio frequentato ininterrottamente dalla tarda età del Bronzo fino ai giorni nostri.

La presenza etrusca, romana e medievale si intreccia con la storia più recente di Pitigliano, nota anche come **"Piccola Gerusalemme"** per la lunga e significativa presenza della comunità ebraica, che qui trovò rifugio a partire dal XVI secolo. Il paesaggio che accompagna il cammino è il risultato di secoli di stratificazioni culturali, religiose e sociali, leggibili nella roccia, nei sentieri e nelle architetture.

La risalita finale lungo il sentiero selciato che costeggia la rupe di Pitigliano chiude l'anello in modo armonioso, restituendo una visione d'insieme di questo straordinario territorio.

